



Foto di Danilo Fasoli

2009: aumentano gli italiani poveri

Le famiglie povere sono quasi 10 milioni e mezzo.

Nel 2008 erano 8 milioni e 78mila.

Dati destinati a peggiorare senza adeguate politiche del Governo

A pagina 3

Una crisi che porta cattive novità

Chiedono aiuto cittadini un tempo garantiti e protetti...

di Roberto Carenzi*

Le analisi dei giornali e della televisione sulla crisi economica sono così numerose e ampie da consigliarci di cercare un punto di vista il più possibile "locale" e limitato ad alcuni argomenti significativi. Le riflessioni di un esperto amministratore - Carmine Lazzarini, sindaco di Castelverde - ci offrono sicuramente spunti interessanti. La sua prima constatazione conferma il rafforzarsi di una tendenza preoccupante. Oggi a essere ancor più esposti al disagio e quindi a chiedere aiuto agli enti pubblici non sono più solo i più individui molto disagiati o gli abituali "utenti" dei servizi sociali gravati da disagi materiali e psicologici - fra i quali aumentano gli anziani molto fragili, le famiglie di emigranti, donne povere con figli, ecc. - ma anche persone che ricorrono per la prima volta all'aiuto pubblico. Di solito, sono pensionati con bas-

so reddito, che devono pagare l'affitto e non hanno aiuti da parte di figli o di familiari.

L'imbarazzo e spesso perfino la loro vergogna di questo tipo di soggetti, fa pensare che l'area di fragilità che essi rappresentano è assai più ampia di quanto si pensa, perché molti altri nella loro medesima situazione non hanno (per ora) il coraggio di

fare questo passo.

Parlando in generale, ovviamente le situazioni di chi è in difficoltà sono assai diverse tra di loro, e dipendono da svariati fattori, come l'aver o non avere aiuti materiali, assistenza e cura da parte della rete dei familiari, ma anche di quella degli amici, del volontariato. Il loro principale problema, di solito, non è costituito dalla carenza di

cibo, di medicinali e neppure di cure mediche (anche gli anziani sanno in genere destreggiarsi in questo campo, anche quando si tratta di acquisire un medicinale "equivalente" invece di quello "originale", più costoso). La più forte difficoltà, che oggi spesso diventa impossibilità, è quella di pagare le "bollette" (che in Italia, come quella per il riscaldamento, sono le più alte di tutta l'Europa).

A questo proposito, i cittadini non abbienti sono in genere a conoscenza dei sostegni economici (oggi purtroppo sempre meno decisivi) predisposti dalla Regione e dai Comuni (ovviamente, da quelli che hanno provveduto in questo senso). Sono invece meno informati sulle possibilità di aiuto offerte dai soggetti solidaristici e caritativi (in primo luogo, parrocchie, Caritas, ecc.). Già queste riflessioni, oltre a

(Continua a pagina 7)



Numero 6
Dicembre 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Pensionati
ancora in piazza**

A pagina 2

**Pasquali
nuovo segretario
lega Cremona**

A pagina 2

**Non
autosufficienza,
accordo firmato
con la Regione**

A pagina 4

È utile sapere

A pagina 7

**Università Popolare
inizia
un nuovo anno**

A pagina 8



*Buon Natale
e sereno 2010
dalla redazione
di Spi Insieme
e dallo Spi*

Pensionati ancora in piazza

di Luigi Foglio*

La segreteria nazionale dello Spi ha indetto per la prima settimana di novembre una fase di mobilitazione, di informazione e di ascolto degli anziani per sollecitare le forze politiche e il governo nazionale ad affrontare concretamente i temi che sono alla base delle nostre rivendicazioni: il potere di acquisto delle pensioni, la non auto sufficienza, le politiche sanitarie e socio sanitarie. Tutti temi che richiedono urgenza e priorità di scelta, cose che il governo continua a non fare, ignorando e sottovalutando così difficoltà e perfino drammi sociali ed economici aggravati dalla crisi e dalla mancanza di prospettive sicure per milioni di persone e di famiglie.

Anche in provincia di Cremona ci siamo mobilitati attraverso la convocazione dei Direttivi di lega, assemblee, presidi nei comuni, riscontando ancora una volta interesse e condivisione sulle cose che rivendichiamo. ■

* Segreteria Spi Cremona



Piadena



Soresina



Casalbuttano



Centro socio-culturale della terza età inaugurato a Soresina



Taglio del nastro per il "Centro socio-culturale della terza età" a Soresina. Un folto pubblico e i dirigenti della Cgil e della Cisl, **Massimiliano Dolci** e **Giuseppe De Maria**, quelli dei sindacati di pensionati, **Emanuele Cortese** e **Luigi Foglio**, la presidente dell'Associazione unitaria pensionati (di cui il centro farà parte), **Mariangela Barbieri**, insieme al sindaco di Soresina, **Giorgio Armellini** e alcuni assessori, hanno partecipato all'inaugurazione della nuova struttura. Il suo principale promotore, **Vincenzo Taormina**, segretario della lega Spi di Soresina, che ne assumerà la funzione di coordinatore, ha sottolineato come questo risultato è lo sbocco di un lungo percorso che ha impegnato i sindacati, a tutti i livelli, il folto gruppo di volontari che si impegna e si impegnerà nella funzionalità del centro. Esso avrà come compiti fondamentali la promozione delle relazioni umane, della solidarietà, della cittadinanza attiva. Valori e obiettivi la cui positività è stata focalizzata, a nome del Comune, anche dall'assessore Zamenga. ■

Romano Pasquali nuovo segretario della lega di Cremona

Il 15 ottobre scorso il Direttivo della lega Spi Cgil di Cremona ha eletto all'unanimità segretario responsabile **Romano Pasquali**, già componente della segreteria di lega. Assai conosciuto ed apprezzato dai pensionati cremonesi, che hanno sempre trovato in lui un interprete attento dei loro problemi e un competente aiuto nella tutela dei loro diritti, Pasquali assume l'incarico lasciato da **Eli Lazzari**, chiamata a far parte della segreteria provinciale dello Spi. Romano assume questo incarico in un momento di grande fermento politico e di lavoro organizzativo, diretto a confermare e rafforzare le leghe Spi nella loro funzione di motore trainante della rappresentanza sociale. Con la Conferenza di organizzazione infatti lo Spi si è posto l'obiettivo di decentrare politiche e risorse nel territorio, coinvolgendo in maniera ancora più importante di quanto si sia fatto finora le leghe, al fine di aumentare la rappresentatività e l'azione del sindacato valorizzando le sue diverse funzioni, dalla tutela individuale attraverso i servizi, alla negoziazione sociale con gli enti locali e i servizi pubblici, alle esperienze della cittadinanza attiva e della socialità. Questo processo, che già è iniziato nella lega di Cremona, grazie anche all'apporto essenziale di un valido gruppo di collaboratori volontari, certamente proseguirà e si perfezionerà sotto la direzione del compagno Pasquali, cui auguriamo fraternamente buon lavoro. ■

La Segreteria Spi Cremona



Questo paese ha bisogno di un governo serio

di Anna Bonanomi

Si sta chiudendo questo 2009 e i tanti problemi, che hanno accompagnato la nostra vita di cittadini italiani pensionati, lavoratori, giovani studenti e donne, rimangono senza nessuna risposta concreta. Alle pensioni cosa succede? Succede quello che sanno tutti: si impoveriscono ogni mese di più. Questo però sembra che né il governo né i suoi ministri lo colgano. Anzi per il ministro Brunetta "milioni di pensionati hanno visto un incremento della pensione e del suo potere d'acquisto". Ma di quali pensionati parla? Dei pochi che hanno ottenuto, dopo percorsi a ostacolo, la carta acquisti? Deve sapere, il ministro, che ci sono milioni di pensionati che hanno pensioni sempre più povere, non possono fare affidamento sui figli perché molti non trovano un lavoro adeguato - che con la crisi spesso perdono - e diventa per questi anziani sempre più difficoltoso mantenere un dignitoso tenore di vita. Al di là dei tanti annunci di volta in volta sbandierati dal governo in carica i fatti ci dicono che la disoccupazione l'anno prossimo arriverà al 10,5% contro il 6,7% del 2009, con una perdita di più di un milione di posti di lavoro. Saranno le famiglie a pagare le conseguenze della crisi e dei provvedimenti che il governo Berlusconi non ha realizzato per garantire a tutti coloro che perdono il lavoro un sicuro sostegno economico e incentivi reali a centinaia di aziende piccole e medie che si vedono costrette a chiudere. Rispetto ai paesi del G20 l'Italia è all'ultimo posto per risorse impegnate nei provvedimenti anticrisi. La legge finanziaria e gli altri provvedimenti adottati dopo l'estate hanno avuto una unica linea di interventi: tagli. Tagli alla sanità, al fondo sociale, alla non autosufficienza e alla scuola. Solo dopo le grandi proteste del sindacato e di tutte le Regioni, il Governo è tornato sulle sue posizioni rifinanziando il sistema regionale sanitario e rimettendo a disposizione le risorse per il 2010 sulla non autosufficienza. In campagna elettorale promisero il taglio delle tasse, l'unico provvedimento adottato in campo fiscale è stato quello dello scudo. Chi ha portato illegalmente capitali all'estero potrà riportarli in Italia, sarà garantito l'anonimato, l'impunità per falso in bilancio e sarà pagata una aliquota fiscale che va dall'1 al 5%! Tutto ciò a scapito di milioni di contribuenti onesti, pensionati e lavoratori che, ricordo, pagano regolarmente le tasse con aliquote che partono dal 23%. La Suprema Corte ha dichiarato illegittimo il provvedimento adottato dal Governo in carica che prevedeva l'immunità alle più alte cariche dello Stato. Ora anziché preoccuparsi di far funzionare i tribunali, la priorità di questo Governo è quella di legiferare per evitare che Berlusconi sia giudicato come qualsiasi altro cittadino italiano. È quotidiano l'attacco alla magistratura, alla stampa libera, alle organizzazioni sindacali - in modo particolare alla Cgil - cioè a tutti coloro che liberamente esprimono giudizi diversi da quelli del nostro presidente del consiglio. Noi continueremo a batterci come continueremo a chiedere anche alle altre organizzazioni sindacali di farlo con noi, con l'obiettivo che il governo si preoccupi un po' meno nei destini dei propri membri per farsi promotore di decisioni che puntino al rilancio della nostra economia e all'aumento di salari e pensioni. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



2009, aumentano gli italiani poveri



In piazza per il lavoro

È stata una grande manifestazione quella del 24 ottobre scorso organizzata da Cgil, Cisl, Arci e Acli, a Milano, una marcia per il lavoro che si è conclusa in piazza Castello, dopo aver sfilato per le vie centrali della città.

La manifestazione milanese ha anticipato quella nazionale del 14 novembre a Roma. Un grande corteo che da piazza della Repubblica ha raggiunto piazza del Popolo per ascoltare l'intervento di Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil.

Al centro della giornata la tutela del lavoro e dell'occupazione oltre che la difesa dell'apparato produttivo. "Una manifestazione - come ha detto il leader Cgil - per manifestare la permanenza della crisi, per riportare l'attenzione sulla crisi in un momento in cui il governo tenta di parlare d'altro".

L'Italia è più povera. Nel 2008 le famiglie in condizione di povertà erano 8 milioni 78mila, il 13,6% delle famiglie italiane, oggi dopo l'esplosione della crisi il dato dovrebbe aggirarsi attorno ai 10,5 milioni, cioè il 17,7% della popolazione. Sono cifre riportate nel rapporto 2009 su povertà ed esclusione sociale curato da Caritas e Fondazione Zancan. Fra questi sono sempre più in aumento gli anziani, le cui pensioni da tempo non vengono rivalutate e su cui mai si effettua una riduzione delle tasse.

Nella tabella qui riportata abbiamo voluto darvi un'idea di come vivono i pensionati lombardi.

Gli stessi dati raccolti presso la società Pane quotidiano che, in due punti strategici di Milano, ogni mattina offre cibo e vestiti sono preoccupanti: nel 2007 da gennaio a marzo si sono presentate 134.955, nel 2008 sono diventate 141.027 per toccare i 163.995 di quest'anno. Se durante la settimana vengono distribuiti 1.200 pasti, il sabato e la domenica si arriva ai 2.500. Non ci sono solo extracomunitari o i classici poveri del nostro immaginario, tra queste persone abbiamo visto anziani, persone imbarazzate dall'essere lì, vergognose (se è lecito usare questo termine), che mai dopo una vita di lavoro, sacrifici avrebbero pensato di trovarsi in una simile situazione: dover passare una volta o più alla settimana per racimolare di che sfamarsi. È per questo che il sinda-

Con quanto vivono i nostri anziani

In Lombardia i pensionati Inps sono 2.785.801

Pensione importo mensile in euro	Totale	Percentuale su tot pensioni
Assegni/pens. sociali 409,05/337,11	76.371	2,74%
Pensioni integrate al minimo 457,76	566.560	20,33%
Pensioni con redditi inferiori al trattamento minimo sino a 500	933.796	33,51%
Pensioni tra 500 e 700	544.370	19,54%
Pensioni tra 750 e 1000	340.645	12,23%
Pensioni oltre 1000	966.990	34,72%

cato dei pensionati della Cgil e i suoi volontari, nella prima settimana di novembre, si sono mobilitati su tutte le piazze d'Italia con presidi, gazebo presso i mercati comunali, volantaggi. Una grande mobilitazione per dire a chi noi rappresentiamo che non lo lasciamo solo, che abbiamo sempre presenti i problemi che quotidianamente affrontano. Un primo passo in Lombardia è stato fatto. Lo scorso 3 novembre è stato firmato l'accordo con l'assessorato regionale alla Famiglia e solidarietà sociale sulla non autosufficienza (vedi l'articolo a pagina 4). A livello nazionale si conti-

nuano a sollecitare il governo a prendere provvedimenti per la rivalutazione delle pensioni, in modo tale da recuperare la perdita del potere d'acquisto; a ridurre le tasse sui redditi da pensione; ad adottare misure per combattere la povertà e dare a questo paese una legge e adeguati finanziamenti per la non autosufficienza.

Così come a livello comunale lo Spi si sta impegnando in tutti modi possibili nella negoziazione coi Comuni chiedendo meno tasse ai pensionati, più agevolazioni sulle tariffe, maggiori facilitazioni nell'accesso ai servizi comunali, più sicurezza e politiche che favoriscano la coesione sociale. ■

Non autosufficienza un primo importante passo

Siglato l'accordo con la Regione Lombardia

“Si tratta di un primo importante risultato per migliorare la qualità della vita degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie – ha dichiarato il segretario generale Spi Lombardia, **Anna Bonanomi**, commentando quanto sottoscritto lo scorso 3 novembre in Regione –. Dopo mesi di discussione approdiamo ad un accordo i cui contenuti sono stati alla base della richiesta unitaria che Spi, Fnp, Uilp lombarde hanno rivolto alla Regione con la piattaforma presentata nell'ottobre 2008”.

Quali sono i punti più significativi di questo accordo?

I punti più significativi sanciti – spiega Bonanomi – prevedono lo stanziamento di 50 milioni di euro aggiuntivi rispetto quanto la Regione già stanziava in bilancio per i capitoli socio-assistenziali. Queste risorse saranno finalizzate ad incrementare i servizi domiciliari per i non autosufficienti, o parzialmente tali, aumentare in ogni territorio i posti letto dedicati alla cura della cro-



nicità parziale, ai posti letto di sollievo. Abbiamo stabilito che in ogni distretto venga costituito un centro in grado di assicurare alle persone non autosufficienti le risposte più adeguate ai bisogni. La presa in carico sarà assicurata in base a criteri di integrazione e continuità assistenziale; mentre i centri diurni si dovranno ampliare e se ne dovrà facilitare la fruizione”.

L'accordo affronta anche il tema compartecipazione dei cittadini alla spesa, cosa avete stabilito?

Si è ottenuta l'assunzione a totale carico del sistema sanitario regionale per le persone

affette da gravi patologie invalidanti come gli stati vegetativi, i comi, la Sla. L'impegno è quello di utilizzare le risorse che si renderanno così disponibili per l'abbattimento della retta a carico dell'ospite della Rsa. C'è, inoltre, un impegno a rendere più omogenea sul territorio regionale la compartecipazione alla spesa sociale, verificando la possibilità di individuare criteri che facciano riferimento alle condizioni di salute e di reddito delle persone interessate, in modo che chi può pagare paghi e chi ha difficoltà trovi nelle strutture pubbliche una risposta ai suoi bisogni.

E il fondo sulla non autosufficienza verrà costituito?

È stato istituito un tavolo permanente proprio allo scopo di costruire un apposito fondo regionale a favore delle persone non autosufficienti e di destinare le risorse, che di volta in volta, si renderanno necessarie per dare piena attuazione agli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto. ■

La gente non va lasciata sola

di Claudio Dossi*

Di questi tempi ciò che non si deve fare è lasciare soli coloro che vengono maggiormente colpiti da questa profonda crisi. Fra questi pensiamo soprattutto a coloro che hanno redditi bassi – come dimostrano le loro dichiarazioni fiscali – che, spesso, devono dividere con chi, per età anagrafica o perché disoccupato, reddito non ha.

La Finanziaria 2010, varata dal Governo, non è all'altezza della situazione. Speravamo in una finanziaria di svolta, che mettesse in campo provvedimenti finalizzati a rispondere alle emergenze pressanti, come la tutela dei redditi attraverso una rivalutazione degli ammortizzatori sociali. Le contraddizioni nel governo potranno essere più evidenti attraverso la presentazione degli emendamenti, ci auguriamo che gli stessi tengano conto delle richieste del sindacato e possano rendere meno pessime le scelte fatte.

La Finanziaria in campo non aiuta certamente le amministrazioni locali con le quali ci confrontiamo tutti i giorni per garantire, attraverso la nostra azione, quelle tutele sociali verso il mondo che rappresentiamo. La crisi manifesta i suoi effetti nella domanda di servizi sociali, sempre più richiesti, in un momento che, a causa del patto di stabilità, rende meno agevole le risorse delle amministrazioni per rispondere ai bisogni. Gli effetti della crisi si ripercuotono sui Comuni, ai quali noi chiediamo di continuare a garantire risposte adeguate sul piano sociale, aumentando le esenzioni e riducendo le tariffe e le rette, alleviando così il disagio, degli anziani e dei cittadini più in generale. Occorre che le istituzioni con la loro azione costante e programmatica riconquistino la credibilità dando risposte con scelte programmatiche virtuose come la Cgil chiede, combattendo le inefficienze, gli sprechi, il clientelismo e il malaffare. Questo è il percorso. La Finanziaria messa in campo ripropone, invece, vecchi provvedimenti e se non verrà modificata ritarderà i tempi di recupero dei livelli di crescita precedentemente raggiunti dal nostro paese.

L'azione dello Spi e della Cgil ha favorito l'accordo tra Governo e Conferenza delle Regioni finalizzato ad aumentare il finanziamento del Fondo sanitario nazionale e la stessa intesa raggiunta in questi giorni in Regione Lombardia tra il sindacato dei pensionati, le confederazioni e la Regione, sono frutto della nostra iniziativa sviluppata nelle regioni, e rinvigorisce la negoziazione sociale territoriale, che le nostre leghe stanno portando avanti unitariamente.

Occorre lavorare per superare l'ansia del vivere giorno per giorno, guardare oltre l'ostacolo, dare una prospettiva alla nostra gente. Il tema del fisco è la priorità, un fisco che va riformato e reso più equo e la proposta della Cgil di abbattere di almeno 100 euro al mese le trattenute fiscali sulle pensioni e sui salari è l'obiettivo che ci dobbiamo porre a breve, perché questo è un modo concreto per stare vicino alla gente. E il 14 novembre a Roma, con la manifestazione indetta dalla Cgil, lo Spi della Lombardia lo ha ribadito con forza. ■ *Segreteria Spi Lombardia

Negoziazione: lo Spi protagonista

di Angelo Bonalumi*

La stagione della negoziazione territoriale sociale per l'anno 2010 assume particolare interesse visto il contesto politico generale che si è determinato.

Il primo luogo bisogna tenere presente la crisi economica che il nostro paese sta vivendo e che ha conseguenze quotidiane sull'intero impianto delle tutele sociali (potere di acquisto, contrazione di risorse) delle famiglie.

In secondo luogo con le elezioni del 6 e 7 giugno scorso, il quadro politico a livello amministrativo è stato ridisegnato; parecchie amministrazioni sono cambiate, non solo a livello provinciale, ma anche in molti Comuni lombardi. Questo cambiamento, innanzitutto, comporterà il dover stabilire nuove relazioni con gli interlocutori politici, essere riconosciuti come rappresentativi e portatori di interessi.

Sarà importante, quindi, formalizzare e concretizzare protocolli d'intesa con quelle amministrazioni dove c'è già un rapporto consolidato, mentre con le nuove sarà necessario provare a ragionare su intese che possano interessare o prendere corpo durante l'arco del mandato amministrativo in considerazione del bilancio di mandato (bilancio triennale).

In questi anni i cittadini sempre più frequentemente hanno individuato nel Comune il livello istituzionale a cui rivolgersi in caso di difficoltà, sia perché più vicino alle loro necessità, sia perché è il Comune il titolare delle funzioni sociali e dei tributi locali. Nei prossimi anni questa tendenza è destinata ad aumentare e i Comuni saranno sempre di più gli attori protagonisti dello sviluppo locale e della programmazione delle politiche pubbliche.

Sarà quindi fondamentale il coinvolgimento delle parti sociali a livello di contrattazione territoriale, sia per sperimentare che per consolidare forme di confronto che possano portare a degli accordi locali tra Comuni e sindacati territoriali.

In questi mesi, in molti territori della regione, Spi, Fnp e Uilp Uil hanno presentato piattaforme rivendicative che, partendo dai bisogni degli anziani di quel territorio e di quei Comuni, propongono interventi migliorativi rispetto a:

- Politiche di fiscalità locale, per garantire l'equità fiscale;
- Accesso ai servizi (necessari interventi complessivi sul sistema rette/tariffe per i servizi a domanda individuale, definiti con le parti sociali, per migliorarne la qualità, l'accesso e il contenimento dei possibili aumenti);
- Non autosufficienza (condizione che richiede alla famiglia e alla persona interessata un impegno sia in termini di risorse umane, economiche e di tempo nella cura del familiare che rappresentano, a volte, un duro scoglio nell'organizzazione della vita stessa dell'anziano e della sua famiglia). Su tale tema sarà obbligatorio utilizzare l'importante accordo sottoscritto con la Regione Lombardia il 3 novembre scorso;
- Contributi alle famiglie (va considerata la situazione delle famiglie che sostengono spese per la non autosufficienza e che subiscono un peggioramento della propria condizione economica, specie in conseguenza di perdita del lavoro o di messa in mobilità o cassa integrazione).

Per ultimo giova ricordare che Spi, Fnp e Uilp della Lombardia hanno predisposto recentemente delle “linee guida” che suggeriscono delle possibili priorità da articolare sui singoli territori in modo da tener in particolar conto i temi specifici delle politiche rivolte alla popolazione anziana. ■

*Segreteria Spi Lombardia



Non smettiamo d'imparare Firma entro il 15 dicembre

di Domenico Bonometti*

La Cgil, insieme a Spi, Flc e Auser, sta promuovendo la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare sull'apprendimento permanente affinché si possa garantire a tutti cittadini italiani il diritto all'istruzione continua e permettere al nostro Paese di tornare a crescere economicamente e democraticamente. La proposta di legge di iniziativa popolare intende offrire una base normativa nazionale alle iniziative esistenti o da realizzare coordinandole in un sistema nazionale di educazione degli adulti.

"Sapere per contare" è lo slogan della campagna della Cgil per la raccolta firme a favore di una legge di iniziativa popolare che garantisca il diritto all'apprendimento permanente per tutti e in particolare per gli anziani e i pensionati troppo spesso esclusi dai processi di aggiornamento formativo.

In tema di educazione i dati italiani sono impietosi: siamo al 32° posto nell'Ocse per la bassa scolarità, gli analfabeti o senza licenza elementare raggiungono il 31% della popolazione, e fra gli anziani over 65 la media è di uno su due. L'obiettivo diventa, dunque, quello di evitare - che in una società complessa come la nostra - i cittadini che non

hanno conoscenze e competenze siano cittadini di serie B. Per questo vogliamo che il Parlamento italiano approvi una legge sull'apprendimento permanente.

Venite anche voi a firmare, la vostra firma è importante

per garantire un diritto in più ad ognuno di noi. **Potete farlo presso il vostro Comune di residenza o chiamando la sede Spi più vicina a casa vostra per sapere come fare e dove andare.** ■

*Segreteria Spi Lombardia

È utile sapere

di Wanda Muzzioli, Segreteria Spi Lombardia

Controllo sui redditi posseduti all'estero

In questi giorni molti pensionati e lavoratori che risultano iscritti alternativamente all'Aire (anagrafe italiani residenti all'estero) e all'Anagrafe italiana hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un questionario per appurare se abbiano adempiuto agli obblighi dichiarativi di eventuali redditi posseduti all'estero.

La normativa che disciplina questa materia prevede che il questionario debba essere restituito compilato dai soggetti che abbiano detenuto anche uno degli investimenti o abbiano compiuto una delle operazioni finanziarie indicate, oppure in bianco da coloro che non si trovano in nessuna delle fattispecie ivi previste.

I controlli successivi alla comunicazione in questione potranno dare luogo a verifiche o accertamenti qualora vengano riscontrati errori od omissioni nella compilazione dei quadri nella dichiarazione dei redditi.

Gli ambiti di riferimento normativo sono due:

1. Assoggettabilità all'imposta Irpef dei redditi prodotti o ricevuti dallo Stato estero (tenendo conto di quanto stabilito nelle convenzioni contro le doppie imposizioni);
2. Regole che concernono il possesso di capitali all'estero. Questa condizione è ammessa ma deve esserne data comunicazione compilando il quadri RW del modello Unico.

Visto la novità e la complessità della materia, invitiamo tutti i pensionati e lavoratori che abbiano ricevuto il questionario e interessati a maggiori chiarimenti di rivolgersi presso le nostre sedi Caaf. ■

È in arrivo il Bonus gas

In attesa di ulteriori chiarimenti, diamo alcune informazioni sulla prossima entrata in vigore di questo provvedimento.

Cos'è il Bonus Dal 15 dicembre prossimo sarà operante il cosiddetto "bonus gas"; in pratica uno sconto che viene applicato alle bollette del gas delle famiglie a basso reddito.

Tempi del Bonus gas La richiesta del Bonus presentata entro il 30 aprile 2010 avrà valore retroattivo a partire da gennaio 2009. Per le richieste relative all'anno 2010 il bonus sarà riconosciuto per 12 mesi al termine del quale occorre presentare una nuova certificazione Isee aggiornata.

Chi ne ha diritto Con modalità analoghe a quelle utilizzate per tutte le disposizioni a sostegno del reddito delle famiglie (Bonus En. El., social card, borse di studio ecc.) è necessario che il basso reddito venga attestato dall'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). I clienti domestici con indicatore Isee non superiore a euro 7.500. Nonché famiglie numerose (quattro o più figli a carico) con Isee non superiore a 20.000 euro. Lo sconto ottenibile varia da un minimo di 25 a un massimo di 230 euro. In funzione anche del tipo di zona climatica dove ha sede la residenza dell'utente.

A chi presentare la domanda del Bonus La domanda deve essere presentata presso il proprio comune di residenza.

I cittadini possono sempre rivolgersi al Caaf per l'elaborazione dell'Isee, e presentazione della domanda solo se il Comune ha sottoscritto apposita convenzione. Visto le analoghe disposizioni per beneficiare del diritto, la struttura dei servizi della Cgil si è attivata per unificare le due richieste di beneficio (Bonus gas, Bonus energia) in un'unica domanda. ■



La Cgil va a Congresso



Si è ormai avviata la macchina che darà vita al 18° Congresso della Cgil, mentre Spi Insieme sta per essere recapitato nelle vostre case, gli organismi dirigenti della confederazione stanno per approvare i documenti alla base della prossima discussione congressuale.

Sarete chiamati anche a voi ad esprimere la vostra opinione col voto, dando vita così al processo democratico che da sempre caratterizza la vita di questa grande organizzazione. Per questo **entro la fine di dicembre riceverete un numero speciale di Spi Insieme che conterrà una sintesi dei documenti e le indicazioni su come, dove andare, quando votare.** ■

Addio all'acqua pubblica?

Ci stiamo rapidamente dirigendo verso la privatizzazione dell'acqua. Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato le modifiche all'art. 23 bis della legge 133/2008, di cui una prima parte riguarda gli affidamenti dei servizi pubblici locali - come gas, trasporti e rifiuti. Si introduce il concetto di gestione affidata a società miste per quei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il socio privato verrà scelto con gara pubblica e dovrà possedere almeno il 40% ed essere sempre socio industriale.

Che significa? Fine della gestione pubblica e della partecipazione maggioritaria degli enti locali nelle Spa quotate in borsa. O meglio vittoria della politica della privatizzazione voluta dalla destra berlusconiana. ■

Tanta buona musica in regalo per voi **Dalla Lombardia una grande prova di solidarietà**

La musica di Offenbach, i lied austro-tedeschi e le romanze del '900, la prima esecuzione italiana del Finish Jazz, piuttosto che Mozart o i due secoli di ottoni dal Rinascimento al Settecento o il Clarinet Summit sono solo alcune delle offerte del ricco programma di **Atelier Musicale**, la manifestazione curata dall'**Associazione culturale Secondo Maggio**.

La stagione avrà termine solo in aprile per cui avrete tutto il tempo di ascoltare molti dei prestigiosi ospiti.

I concerti si tengono il sabato pomeriggio alle 17.30, i luoghi variano tra Auditorium Di Vittorio in Corso di Porta Vittoria 43, Palazzina Liberty in Largo Marinai d'Italia, 3 e Società Umнитарia, via San Barnaba 48, tutti in zone centrali di Milano.

Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti per seguire la stagione musicale 2009-2010.

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it. Vi aspettiamo! ■

Ancora una volta grazie a tutti voi! Grazie per aver aderito alle nostre sottoscrizioni per i terremotati abruzzesi, grazie per aver dimostrato una volta di più la vostra solidarietà con chi ha più bisogno.

Lo Spi ha contribuito con oltre **83mila euro** alla raccolta lanciata dallo Spi nazionale - che ha raggiunto i **500mila euro** - ed è destinata alla ricostruzione di un edificio che verrà destinato ad asilo nido e centro anziani. L'intesa è già stata firmata lo scorso giugno dalla segretaria nazionale Spi, Carla Cantone, e dai rappresentanti del Comune e della Provincia dell'Aquila.

La solidarietà lombarda non si è fermata però alla sottoscrizione, sono stati tanti infatti i volontari dello Spi, come dell'Auser che sono andati a lavorare nelle tendopoli abruzzesi, specie nel campo di Coppito gestito dalla Cgil. Un'esperienza che nessuno di loro dimenticherà facilmente. I problemi non sono finiti però. Se alcuni sono tornati a casa, se il campo di Coppito è stato chiuso e altri sono stati trasferiti, per tante persone ancora la situazione non è chiara. "Questo governo ha fatto troppe promesse e tanta pubblicità - dice Harry Bursich di Varese che ha lavorato al campo di Coppito - ma intanto sono molti quelli che continuano a vivere nella più completa promiscuità in tende, senza intimità familiare. Non è possibile sopportare una situazione d'emergenza per così tanti mesi. A chi era in grado di aggiustare la propria abitazione è stato vietato e i campi sono gestiti dalla Protezione civile con regole assurdamente restrittive: si entra ed esce dalle tendopoli solo esibendo il pass ed entro precisi orari, va sempre esibita la carta d'identità e registrata l'ora di entrata e uscita; ci sono i turni per andare a lavarsi, non ci si può radunare per discutere e così via...". Chiuso il campo di Coppito i volontari sono andati via... adesso chi ci racconterà della realtà di chi ancora non ha casa e non solo? ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle
Dal 31 gennaio
al 14 febbraio
Euro 580,00

Dall'11 al 25 aprile
Euro 630,00

Ischia Forio Speciale ballo liscio!

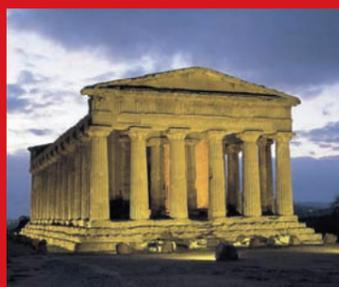
Hotel Parco Teresa
3 stelle
Dal 7 al 21 marzo
Euro 590,00

Tour dell'Olanda

Dal 21 al 25 aprile
Euro 770,00
+ volo aereo
euro 190,00

Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile
Euro 870,00
+ ingressi



Rodi (Grecia)

Eden Village
Myrina Beach
Dal 16 maggio
al 6 giugno
Euro 910,00 (3X2)

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925,00



Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzuca 1 angolo Via Voltorno 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



EtlI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Due mani in più

*Le iniziative sociali
del Comitato Soci Coop*

La Coop non opera solo per finalità commerciali, per cui sviluppa vari tipi di iniziative di valore sociale e culturale. Lo testimonia anche quelle del Comitato Soci della Coop di Cremona, realizzate con lavoro eminentemente volontario e sempre per obiettivi solidaristici, culturali, ricreativi.

Fra queste iniziative, spicca **Due mani in più**, finalizzata a portare la spesa a casa di persone anziane impossibilitate a muoversi. Come ci spiega con passione **Ivana Piazzini**, presidente del Comitato, per svolgere questo impegno occorre non solo operare con precisione e puntualità, ma anche con sensibilità e condivisione umana, perché le persone assistite non hanno solo bisogno di un apporto "materiale", ma anche di relazioni interpersonali, di scambi comunicativi. Come per tante altre attività del Comitato, si opera in collaborazione con altri soggetti solidaristici: in questo caso, è l'Auser a raccogliere le richieste delle persone assistite, mettendo a disposizione una collaboratrice, **Giada**, dotata di grande sensibilità umana. Raccolte tutte le richieste, il personale della Coop di via del Sale prepara tutti i sacchetti-spesa,

che due volte la settimana vengono portati a domicilio da **Tiziano**, uno fra i più attivi collaboratori del Comitato. "Anche in queste funzioni apparentemente solo operative, viene dispiegata una grande e sensibile attenzione: da parte degli addetti della Coop, che non mancano mai di segnalare a Giada le eventuali problematiche delle liste di spesa personali (segnalando l'opportunità di acquistare un prodotto a minor costo rispetto a quello indicato, ecc.); da parte dell'operatore dell'Anfass, Sandro, e dei suoi tre ragazzi che con grande passione vengono due volte la settimana a dare una mano; per da parte di Tiziano, chiamato a confermare il carattere positivo dei suoi incontri con gli as-

sisiti ("qualche minuto di conversazione, una buona parola, magari un consiglio su come risolvere un problema, sono esperienze feconde per queste persone"). Fra le altre iniziative, va segnalata quella che di recente ha portato la Coop a pubblicare un libro sulle storie di vita di alcune ospiti degli ex Ospizi Riuniti di Cremona. In collaborazione con "Cremona Solidale" e grazie all'appassionato e competente apporto di **Cristina Marenzi**, che opera nel C.D.C (disabili), si è potuto realizzare una preziosa raccolta di racconti autobiografici ed insieme di incontri umani diretti e di feste collettive.

Sulle tante altre attività del Comitato riferiremo nei prossimi numeri. ■



Dalla Prima pagina...

Una crisi che porta cattive novità

sollecitare il sindacato a intensificare la sua già impegnativa attività di informazione, di consulenza e di servizio, lo chiamano a seguire più da vicino e con attenzione più qualificata le situazioni concrete, a offrire tutele che meglio corrispondano alla varietà delle situazioni.

L'analisi del sindaco Lazzarini propone anche indicazioni d'azione sociale sui punti di maggior debolezza del sistema assistenziale, per esempio quello della casa di riposo. Questo momento di crisi chiama tutte le forze interessate, e quindi anche il sindacato, a operare perché si mettano in rete e in sinergia tanti dei servizi predisposti per le persone in difficoltà. Per esempio, occorre mettere in campo progettazioni, strategie e azioni dav-

vero adeguate e concrete volte a rinnovare la funzione delle case di riposo.

Analisi e proposte un sindacato come lo Spi le ha fatte spesso, ma sono restate, anche perché assai difficili da realizzare, sulla carta. La crisi, con la crescita delle difficoltà economiche di tante famiglie e la minor disponibilità di risorse dei Comuni, ci chiama con forza a operare affinché si realizzi ciò che da tempo teorizziamo: cioè che le case di riposo diventino perno dell'intero sistema di cura e di assistenza dei territori. Esse, direttamente e con altri soggetti istituzionali e sociali, devono dare risposte a largo raggio non solo ai bisogni delle persone ricoverate, ma anche dei tanti altri cittadini che vivono nei loro ambienti abituali di vita.

Le case di riposo, ciascuna a suo modo, hanno le risorse strutturali, gli strumenti operativi, le competenze professionali per svolgere sui territori compiti più ampi e complessi in campo curativo, preventivo, riabilitativo, assistenziale.

Tanto per fare un facile esempio, a quando le case di riposo entreranno da protagoniste nella rete dei servizi domiciliari, fornendo servizi che vanno dalla fornitura dei pasti per arrivare all'assistenza sanitaria integrata? Per le Rsa, sarebbe un modo non solo per aumentare le proprie risorse (e magari diminuire le spese per le famiglie e per i Comuni), ma anche per impiegare in modo migliore le proprie strutture e risorse funzionali. ■

* Segretario generale Spi Cremona

È utile sapere

Inps e mancata ricarica della Carta acquisti

I titolari di Carta acquisti (Social Card) cominciano a ricevere comunicazioni dall'Inps relative all'esito delle verifiche della sussistenza dei requisiti per il diritto. Tra queste, spesso compare la comunicazione che **"il beneficiario non ha una dichiarazione Isee in corso di validità"**. La comunicazione relativa alla dichiarazione Isee arriva quando la carta è già scaduta e l'unico modo per ripristinare il diritto agli accrediti è presentare una nuova dichiarazione Isee. Tale dichiarazione avrà validità di un anno a partire dalla data di rilascio. Le carte-acquisto per le quali non è stato attribuito il rinnovo per carenza di uno o più dei requisiti, presenti invece all'atto della prima attribuzione, non sono state disattivate; quindi, per loro è sempre possibile presentare istanza di riesame e, in caso di esito positivo, continuare ad usare la stessa carta, quando l'accredito delle somme verrà ripristinato. *I cittadini interessati possono rivolgersi al sindacato pensionati della Cgil (Spi), che potrà aiutarli ad avviare le procedure per il riesame della loro situazione.* ■

Pensioni e diritti. I nostri servizi

Anche quest'anno, nel corso delle "permanenze" presso le sedi dello Spi, il controllo delle pensioni di chi si è rivolto a noi ha evidenziato che alcune prestazioni non vengono erogate anche se di diritto.

Uno dei casi più diffusi è quello dell'**assegno al nucleo familiare (Anf)**, che spetta ai percettori di pensione di reversibilità, riconosciuti invalidi al 100% e con reddito inferiore a 26.743 euro. Si invitano quindi i pensionati che si trovano in queste condizioni, o i loro parenti, a rivolgersi a noi per la verifica dell'esigibilità del diritto. Sarà necessario portare con sé la "busta paga" del pensionato (modulo ObisM).

Altro caso. Se si è in possesso dei requisiti, è sempre possibile presentare **domanda per il "Bonus elettrico"** e, a partire da novembre, si può presentare domanda per il "Bonus Gas". Le richieste esigono in ogni caso la presentazione dell'Isee in corso di validità.

Analogamente chi è in possesso dei requisiti reddituali e di età può inoltrare **domanda di "Social Card"**.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, **gli invalidi civili al 100% hanno diritto alla tessera di circolazione sui mezzi in tutto il territorio lombardo**. Inoltre, i pensionati con più di 65 anni e le pensionate con più di 60 anni, in possesso di determinati requisiti, possono ottenere **abbonamenti regionali a tariffe vantaggiose** per la circolazione sui mezzi di trasporto pubblico (20 euro al trimestre). Ricordiamo che il Comune di Cremona già da tre anni, su sollecitazione della Lega Spi locale, in caso di redditi bassi, concede **ai pensionati con più di 74 anni la riduzione o la esenzione della tassa rifiuti (Tarsu)**. Sempre a Cremona, infine, i pensionati ultra settantenni possono circolare sui bus con un biglietto con validità di 3 ore anziché 75 minuti.

Per queste ed eventualmente altre informazioni più dettagliate e consulenze, rivolgetevi alle nostre sedi, a Cremona come nelle zone delle Leghe Spi. ■

Cure dentistiche agevolazioni

La convenzione sottoscritta tra Spi ed Auser FVG con la Alfa Srdoçi d.o.o. (studio dentistico "Ambulanta Srdoçi", ubicato in Rijeka (Fiume), riguardante in un primo tempo i soli iscritti Spi del Friuli Venezia Giulia è stata estesa alle medesime condizioni e fino al 31 dicembre 2009, anche a iscritti provenienti da altre Regioni. La convenzione prevede voci gratuite comprendenti viaggio da Trieste, soggiorno e prima visita e successivo sconto del 16% su tutti i lavori effettuati. *Per informazioni più dettagliate rivolgersi alle Leghe Spi.* ■

I corsi dell'Università Popolare - Auser di Crema

SEDE DI CREMA

Le lingue INGLESE (livello base, intermedio, avanzato), FRANCESE (due livelli), SPAGNOLO, TEDESCO.

Il piacere della lettura

DISEGNO: le tecniche di rappresentazione artistica, il paesaggio.

FOTORITOCCO: elaborazioni di immagini attraverso l'uso del computer e del programma Photoshop.

TAGLIO E CUCITO: primo e secondo livello.

INFORMATICA: primo e secondo livello.

LA FILOSOFIA COMPARATA: tra occidente e oriente; la filosofia come stile di vita.

DECORAZIONE SU CERAMICA E PROCELLANA.

CUCINA: base e avanzata.

COME ACCUDIRE E CURARE L'ANZIANO IN CASA.

BIOETICA: i suoi difficili e inquietanti interrogativi.

CONOSCERE LE ALTRE CULTURE.

ORTICOLTURA.

TRUCCO.

RESTAURO.

SEDE DI CASTELLEONE

LA PROPRIA IMMAGINE: trucco e abbigliamento. **ORTICOLTURA E POTATURA.**

TAGLIO E CUCITO.

RESTAURO.

SEDE DI PANDINO

INGLESE (tre livelli), **TEDESCO**, **FRANCESE**.

SHIATZU.

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA.

DECOUPAGE.

In altri Comuni del cremasco, è possibile organizzare corsi su proposta di persone interessate e in collaborazione con le realtà locali. ■

Dove trovarci per informazioni e iscrizioni:

Università Popolare delle LiberEtà, via Battaglio 5 - Crema, tel. 0373 257855

Martedì e giovedì 15-18

Sabato mattina,

su appuntamento, 10 -12

Le proposte dell'Università Popolare delle LiberEtà Scuola di Pace di Cremona

Corsi, laboratori e conferenze per il vostro tempo libero, per stare bene, socializzare e stare in compagnia, accompagnati da esperti e operatori competenti.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2009/10

A chi si rivolge

Agli anziani perché trovino l'entusiasmo e il senso del vivere ampliando le proprie conoscenze e relazioni. **Ai pensionati** che vogliono occupare il loro tempo libero arricchendo il loro bagaglio culturale e le esperienze. **Ai lavoratori e alle lavoratrici** che ricercano un'occasione per far crescere la propria cultura e le proprie abilità, e per uscire dalla ripetitività quotidiana. **Ai giovani** che vogliono scoprire il piacere di un sapere libero, in un rapporto non gerarchizzato ma paritario e perché trovino momenti di incontro tra loro e con generazioni diverse.

PROPOSTE

SEDE DI CREMONA

PARLARE IN PUBBLICO, SINERGIA DI GRUPPO, PENSIERO POSITIVO E AUTOSTIMA, COOPERAZIONE E NON COMPETIZIONE, SILENZIO E MEDITAZIONE, TRAINING AUTOGENO DI GRUPPO, SAPER "DIRE DI NO" AI FIGLI, GINNASTICA DOLCE, YOGA, MASSAGGIO ANTI STRESS, MASSAGGIO INFANTILE, AFFRONTARE LA MENOPAUSA, LIBERTÀ DI CAMBIARE, DEGUSTATOR DIVINO, VINI DAL MONDO, DISTILLATI A TUTTA BIRRA.

CORSI DI LINGUA INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO, RUSSO, ARABO, LATINO, GRECO ANTICO,

PIANOFORTE, CHITARRA, SASSOFONO, FLAUTO, BATTERIA, EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO, CORSI DI INFORMATICA PER TUTTE LE ETÀ, PASTICCERIA, CUCINA TRADIZIONALE (pasta fresca), RESTAURO, DECOUPAGE, DISEGNO E PITTURA, STORIA DELLE ARTI, GIARDINAGGIO, ANDAR PER MOSTRE, FOTOGRAFIA, CINEMA, TEATRO SOCIALE, IL PIACERE DELLA LETTURA, CANTI POPOLARI, MUSICA D'INSIEME

E inoltre...

- **PARLARE E SCRIVERE SENZA ERRORI; DIMMI COSA SOGNI E TI DIRÒ CHI SEI; IL LETTORE COME AUTORE.**

- **COURSES FOR FOREIGNERS** (corsi per cittadini stranieri) **LINGUA ITALIANA (BASE E AVANZATO), INFORMATICA.**

- **CORSO DI PRIMO SOCCORSO** (in collaborazione con Croce Rossa Italiana, Comitato locale di Cremona).

- **Corsi rivolti alla terza età:** GINNASTICA, YOGA, INFORMATICA, DANZA DI GRUPPO, COME NON VIVERE MALE LA TERZA ETÀ (in collaborazione con Spicgil).

NUOVI PROGETTI 2009/2010

- **INCONTRI PER CHI SI OCCUPA DI BAMBINI:** alimentazione, cinema, giochi, educazione, pronto soccorso pediatrico.

- **DANZA RITMICA DI GRUPPO, CUCINA, GLOBALIZZAZIONE ED ECONOMIA, CONVERSAZIONI:** la paura del diverso: alternative visioni.

In particolare

Corso di danza di gruppo

Due corsi (invernale - primavera). **Programma:** Fai muovere corpo e mente divertendoti insieme agli altri a ritmo di musica.

Appunti di pronto soccorso pediatrico

Come riconoscere ed affrontare le problematiche più frequenti nel bambino: consigli pratici e interventi minuti prima di interpellare il pediatra.

CORSI A GRONTARDO

LINGUE STRANIERE, CUCINA, MASSAGGIO ANTI-STRESS, SAPER "DIRE DI NO" AI FIGLI, PENSIERO POSITIVO.

CORSI A PIZZIGHETTONE

INGLESE E SPAGNOLO BASE E AVANZATO, ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA, IL PIACERE DELLA LETTURA, FOTOGRAFIA, TEATRO, SCACCHI.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

Segreteria

dell'Università Popolare

Via Mantova 25, Cremona

Tel. 0372/448678

libereta@e-cremona.it

Orario di apertura:

lunedì, mercoledì e venerdì

dalle 14.30

Pizzighettone per informazioni tel. 335/8004442

cavestroa@tiscali.it

Grontardo per informazioni

Sede di Cremona.

Per partecipare ai corsi è necessario essere iscritti all'Università Popolare. L'iscrizione annuale è di € 20,00.

Sconti speciali per studenti e disoccupati per i corsi di lingua e informatica

Convenzione iscritti Cgil: sconto del 30% sul primo corso frequentato. ■

Festa Leghe cremasco



Si è svolta a Spino d'Adda, presso il ristorante Canadi la festa di LiberEtà organizzata dallo Spi della zona cremasca, che ha visto la partecipazione di circa un centinaio di attivisti e pensionati. Hanno partecipato i segretari di Lega e **Luigi Foglio** e **Santo Borghi** della segreteria comprensoriale. È stato un momento di incontro, convivialità e di riflessione. ■

CGIL 2009

CAAF

Lodi Pavia Crema Cremona

CREMONA

C.S.F. CGIL CREMONA LODI PAVIA

via Mantova, 25

prenotazioni tel. 0372/453984-5 ufficio

199.441.555

dal Lunedì al Venerdì: 8,30-12,30 / 14,00-18,00 **Sabato: 8,30-11,30**

www.cgilcaafcremona.it - e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

Telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

IL CAAF-CGIL CALCOLA IL GIUSTO!

Non perdere tempo!

Tariffe agevolate per gli iscritti Cgil

- ✓ SORESINA - Via IV Novembre, 12b - tel. 0374/341752
- ✓ PIZZIGHETTONE - tel. 0372/730147
- ✓ CASALMAGGIORE - Piazza Garibaldi, - tel. 0375/40601
- ✓ CREMA - Via C. Urbino, 9 - tel. 0373/250120
- ✓ CASTELLEONE - Via San Realino, 8 - tel. 0374/57693
- ✓ PANDINO - Via Milano, 26 - tel. 0373/91480
- ✓ PIADENA - Via Libertà, 104 - tel. 0375/380093

Riceverai l'assistenza necessaria per

- 730 • ICI • UNICO • RED
- ISEE • SUCCESSIONI
- TENUTA CONTABILITA'
- DETRAZIONI PENSIONATI
- COLF BADANTI

Sportelli sempre aperti:

PER PRATICHE DI SUCCESSIONI, CONTENZIOSO, ISEE, RED, CONTABILITÀ LAVORATORI ATIPICI, SPORTELLI AFFITTI, COLF-BADANTI